



# Centro di Servizio per il Volontariato **Sardegna Solidale**



## NEWSLETTER ORDINARIA N. 13 DEL 15 SETTEMBRE 2021

### Centro Europeo per il Volontariato, Giampiero Farru rieletto a Berlino nel Consiglio direttivo



**Giampiero Farru**, presidente del CSV Sardegna Solidale, il 14 settembre è stato rieletto a Berlino nel **Board del CEV, Centro Europeo per il Volontariato**, che resterà in carica per i prossimi quattro anni. Con lui, durante l'Assemblea generale, sono stati rieletti George Thompson (Scozia) e Michel Lefranc (Francia). Di nuova nomina invece Robert Farrugia (Malta), Victor Quiros (Spagna) e Daniele Antonozzi (Italia). Del Consiglio direttivo fanno parte anche Lejla Šehić Relić (Croazia, presidente), Emmeline Orban e Jan Verdee (Belgio), Lena Karnalova

(Bulgaria), Catalina Parra Baño (Spagna) e Nina Arwitz (Irlanda), tutti eletti nell'Assemblea generale di Bruxelles del 2019.



«Grazie ai compagni di viaggio con i quali ho lavorato a livello europeo in questi quattro anni e ai nuovi compagni di viaggio con i quali lavorerò nel prossimo quadriennio», è stato il primo commento di Farru, nelle due foto ripreso durante i lavori in Germania.

«Un grazie particolare al mio caro amico portoghese Joao Teixeira, che ha finito il suo duplice mandato ma continuerà a lavorare per il CEV. Ringrazio Anu Viltrop (Estonia), Vicente Baeza (Spagna) e, in particolare, Gabriella Civico (direttrice CEV) e tutto lo staff che lavora sotto la sua responsabilità, specialmente le nostre bravissime connazionali Giulia Bordin e Sara Fasoli, ottime professioniste ed egregie rappresentanti del nostro Paese. Un sincero ringraziamento non può che andare, infine, a tutti coloro che – in Sardegna e nel resto d'Italia – hanno costruito (con fatica) e ottenuto (con soddisfazione) questo risultato che premia il nostro Volontariato».

Farru poi annuncia: «Dalle prossime settimane ci rimetteremo al lavoro, concentrandoci su BEV (Blueprint for European Volunteering 2030), Agenda 2030 e Next Generation, i documenti internazionali di riferimento per gli anni a venire».

<https://www.europeanvolunteercentre.org/>

## “Oltre il lockdown”, iscrizioni aperte per il concorso riservato alle Associazioni di Sardegna Solidale



Il CSV Sardegna Solidale ha bandito il concorso filmico-fotografico “Oltre il lockdown: spazi di vita e di speranza”, finalizzato al racconto per immagini della esperienza associativa legata alla pandemia Covid-19. Il tema del concorso è la narrazione e la raccolta di testimonianze dirette, attraverso fotografie e filmati, del periodo vissuto dai volontari e dalle rispettive organizzazioni. Le immagini dovranno riprodurre momenti o situazioni particolari e significative dell’attività svolta dai volontari in quel contesto.

Il concorso è aperto a tutti i volontari operanti negli Enti del Terzo settore in Sardegna. I lavori possono essere sviluppati e presentati nelle seguenti modalità:

- n. 3 fotografie e/o filmati;
- le foto devono essere in formato .jpg, a colori o in bianco e nero (il lato maggiore non dev’essere superiore a 4.000 pixel e non inferiore a 1.600 pixel);
- i filmati devono avere una durata massima di 2 minuti (in qualsiasi formato);
- i lavori dovranno essere denominati con il cognome del volontario partecipante e la numerazione nella sequenza desiderata (es.: Rossi-01.jpg, Rossi-02.mp4, Rossi-03.flv).

I lavori in concorso, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2021. Possono essere consegnati a mano oppure inviati per posta o via mail a:

**CSV Sardegna Solidale ODV**  
**Via Cavalcanti 13, 09128 - Cagliari**  
**Email: [csvsardegna@tiscali.it](mailto:csvsardegna@tiscali.it)**

L’oggetto deve riportare la seguente dicitura:

**Concorso filmico-fotografico “Oltre il lockdown: spazi di vita e di speranza”**

I premi saranno attribuiti come segue: un premio di 1<sup>a</sup> categoria di 3.000 euro, tre premi di 2<sup>a</sup> categoria di 2.000 euro, quattro premi di 3<sup>a</sup> categoria di 1.000 euro e dieci premi di 4<sup>a</sup> categoria di 500 euro, al lordo di ogni ritenuta dovuta per legge.

## Un murale dedicato a Gino Strada a Orgosolo, un gesto condivisibile di profonda gratitudine



Il 31 agosto Orgosolo ha dedicato a Gino Strada un nuovo murale. Gino (all'anagrafe Luigi) è stato un medico, attivista e filantropo italiano. Con la moglie Teresa Sarti, deceduta 12 anni fa, aveva fondato l'ONG italiana Emergency. Strada è morto a Rouen (Francia) il 13 agosto scorso, a causa di una malattia incurabile, dopo aver aiutato migliaia di persone del Terzo e Quarto Mondo. Aveva 73 anni, in larghissima parte spesi per una causa umanitaria che ha permesso a tanti uomini e donne di sopravvivere alla fame, alle malattie, alle guerre, alle sopraffazioni. Lodevole la scelta di Orgosolo di dedicargli un murale. Il CSV Sardegna Solidale ricorderà sempre Gino Strada con profonda stima e gratitudine.



**Gino Strada con il suo grande amico Don Luigi Ciotti**

## Il dramma dell'Afghanistan e l'ospitalità sarda



Numerose Associazioni di volontariato sarde sono impegnate nell'accoglienza dei cittadini arrivati dall'Afghanistan, in fuga dalla guerra civile. Il primo settembre sono sbarcati al porto di Cagliari i primi 77 profughi, che poi sono stati smistati nelle quattro province (in proporzione alla popolazione residente: 35 sono stati ospitati nella provincia di Cagliari, 27 in quella di Sassari, 8 nella provincia di Nuoro e 7 nell'Oristanese) attraverso le rispettive Prefetture. Il giorno dopo sono stati accolti altri 51 afghani e il 3 settembre altri 50, ripartiti secondo gli stessi criteri.



Tutte le operazioni si sono svolte in totale sicurezza anche sotto il profilo sanitario: dopo aver effettuato il periodo di quarantena presso le strutture della Difesa, gli ospiti sono stati sottoposti a controlli medici sia prima dell'imbarco che una volta giunti a destinazione, nel capoluogo isolano.

Per garantire le adeguate attività di supporto e accoglienza, sono state attivate varie componenti istituzionali e organizzazioni di volontariato: Protezione civile, Autorità portuale, ATS, forze dell'ordine, Croce Rossa Italiana e Caritas hanno operato in maniera sinergica. Nello scalo cagliaritano sono state allestite alcune postazioni

per la prima accoglienza, le visite mediche e l'effettuazione dei tamponi.



La Caritas Diocesana di Cagliari ha fornito un pasto e generi di conforto a ciascun profugo; ai bambini sono stati donati anche giocattoli, merendine e succhi di frutta. La Protezione civile regionale ha fornito l'attrezzatura necessaria e curato l'allestimento delle postazioni; inoltre ha coordinato l'attività delle organizzazioni no-profit che, in tutte le situazioni emergenziali, hanno sempre garantito il loro prezioso contributo. Ad accogliere i profughi anche i "Farmacisti Volontari" e gli "Psicologi per i popoli", che hanno offerto il loro sostegno psicologico. Infine, la mediazione culturale è stata curata dall'Associazione Corno d'Africa.

Le operazioni di accoglienza hanno richiesto una particolare attenzione, tenuto conto delle condizioni emotive delle persone appena giunte in Italia, arrivate nel nostro Paese con voli militari dopo aver affrontato enormi pericoli e senza riuscire a portare con sé nulla, se non l'angoscia e la disperazione. In una prima fase, e per un tempo limitato, i profughi saranno ospitati nei Centri di

accoglienza straordinari (CAS). Poi sono destinati a occupare i posti della rete SAI (Servizio accoglienza e integrazione, cioè gli ex SPRAR). In seguito saranno attivate tutte le procedure necessarie che consentiranno ai cittadini afgani di ottenere lo status di rifugiato politico, nonché un piano che possa garantire loro percorsi di integrazione, l'apprendimento della lingua, la ricerca di un lavoro adeguato ai loro profili professionali.



## Pianta un albero: è un gesto d'amore

### Pronti? Si riparte il 18 settembre da Uri!

Centro di Servizio per il Volontariato  
Sardegna Solidale

Forestas  
SardegnaForeste

**PIANTA UN ALBERO:  
È UN GESTO D'AMORE**

2021  
IL VOLONTARIATO SARDO  
PIANTA 5000 ALBERI

URI  
18 settembre 2021 | ore 10  
Parco Sas Conzas  
Via Capitano Satta

www.sardegnaolidale.it  
csvsardegna@tiscali.it  
numero verde 800 150440

È sicuramente una delle iniziative più apprezzate dalla gente tra quelle proposte negli ultimi tempi dal CSV Sardegna Solidale. **“Pianta un albero: è un gesto d'amore”** riparte questo mese dopo la doverosa pausa estiva, dovuta alle limitazioni climatiche che avrebbero rischiato di far morire centinaia di piante, soprattutto nei luoghi non presidiati. Le temperature finalmente vanno calando, dunque è possibile riprendere il discorso interrotto. Lo faremo a Uri, il 18 settembre: alle 10, al parco Sas Conzas di via Capitano Satta, l'evento curato dal CSV in collaborazione con l'Agenzia regionale Forestas darà vita a un nuovo appuntamento con i volontari e le istituzioni locali.

Questo progetto, che già in partenza aveva un alto valore simbolico, è diventato ancor più prezioso dopo questa tragica estate, contrassegnata da numerosi e vasti incendi che hanno colpito tutta la Sardegna centrale e in particolare i territori del Marghine e del Montiferru.

Migliaia dei nostri volontari sono stati in prima linea, al fianco di uomini e mezzi del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale e di quanti (tantissimi) hanno lottato per intere giornate contro le fiamme.

Occorreranno secoli per ripristinare quel tesoro ambientale che è andato in fumo. Ma “Pianta un albero”, nel suo piccolo, può mettere un seme di cultura del verde e del sostenibile in ciascuno di noi. Deve essere un modello da prendere ad esempio, per poi replicarlo. Abbiamo bisogno di verde, non solo nei centri abitati, e dobbiamo essere i primi a crederci. Sardegna Solidale lo sta facendo, con oltre 5.000 piantine di varie specie che cresceranno e un giorno faranno ombra ai nostri nipoti e alle generazioni a seguire. Noi ci crediamo. E voi?



## Proroga della data per l'aggiornamento dei dati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Direzione generale delle Politiche sociali – Servizio Terzo settore e supporti direzionali della Regione Sardegna, comunica che, in adesione alle richieste pervenute e al fine di consentire alle associazioni interessate all'aggiornamento e/o completamento dei dati necessari per il trasferimento nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**, il termine per l'esecuzione delle operazioni di aggiornamento (inizialmente fissato

per il giorno 31 agosto 2021) è **prorogato al 15 settembre 2021**. Inoltre, a seguito di sopravvenute comunicazioni intercorse con la società che fornisce assistenza tecnica sul SUS e a parziale modifica di quanto indicato con la nota n. 11232 del 3 agosto 2021, le APS che devono modificare esclusivamente i dati relativi a mail, Pec e numero di telefono possono trasmettere tali dati al Servizio Terzo settore e supporti direzionali della Regione mediante Pec all'indirizzo **san.polsoc.terzosettore@pec.regione.sardegna.it** (i dati, così come comunicati dalle Associazioni, saranno caricati sul SUS dallo stesso Servizio). Qualora, per l'aggiornamento di tali dati si intenda invece utilizzare il SUS, si precisa che tali modifiche potranno essere apportate secondo le modalità di seguito indicate:

1. dopo aver effettuato l'accesso al SUS, occorrerà attivare il procedimento denominato: "Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale: Modifiche durante del ciclo di vita";
2. successivamente selezionare la Sezione "Modifica sede legale dell'Associazione";
3. inserire nella scheda dell'Associazione i dati da aggiornare e/o completare;
4. inserire un documento di identità del rappresentante legale;
5. completare la procedura inoltrando la pratica come da istruzioni fornite dall'applicativo.

Questa comunicazione è pubblicata sul sito istituzionale, nella Home page dei registri regionali e inviata al Tavolo regionale di consultazione degli Enti del Terzo Settore affinché ne promuova la diffusione. Ulteriori informazioni possono essere richieste inviando una mail ai seguenti indirizzi: **san.volontariato@regione.sardegna.it** (per le Organizzazioni di volontariato); **san.aps@regione.sardegna.it** (per le Associazioni di promozione sociale).

\*\*\*

## NOTIZIE IN BREVE

Sul sito della Regione ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), percorso: **struttura organizzativa – Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali – Bandi e gare** e nel procedimento **Contributo per l'abbattimento dei costi obbligatori per i volontari**) è stato pubblicato l'avviso riguardante la concessione, per l'annualità 2021, del contributo in parola destinato alle Organizzazioni iscritte al Registro Generale del Volontariato.

\*\*\*



## Servizio Civile Universale

### Definito il nuovo programma per la formazione



Agli inizi di settembre il CSV Sardegna Solidale ha aggiornato il calendario della formazione, precisando che le attività formative si svolgeranno nella piattaforma **GotoMeeting** e non in presenza. Ricordiamo a tutte le persone interessate di scaricare in anticipo l'applicazione GoToMeeting e di fare le prove tecniche prima degli orari indicati nel sito di Sardegna Solidale. Gli operatori dovranno:

**disporre di un computer fisso o portatile funzionante** (evitare l'utilizzo dello smartphone), con una buona linea fissa (possibilmente via cavo e non wifi), casse, microfono e webcam funzionanti. *Chi non dispone degli strumenti idonei, potrà chiedere sostegno al suo OLP e concordare con lui la sede per la fruizione della formazione;*

durante l'accesso all'aula virtuale è **necessario indicare nome, cognome, progetto di appartenenza, sede della formazione** (Cagliari, Sassari o Nuoro);

**la webcam deve essere attiva** (accertatevi in anticipo della sua funzionalità) e deve inquadrare il vostro volto;

durante gli incontri **verrà richiesta la vostra partecipazione attiva alle attività e il dialogo con il docente** (il vostro feedback sarà oggetto di verifica);

è importante rispettare la massima puntualità e partecipare sino all'orario indicato nel calendario;

è necessario **rimanere connessi anche durante le pause, ovvero per tutta la durata indicata nel calendario. In caso di mancato rispetto di uno di questi elementi, non sarà rilevata la presenza.**

Negli ultimi 15 minuti di ogni giornata formativa, è necessario compilare il questionario on-line sulla "Valutazione della giornata formativa", attraverso il link specifico che vi è stato inviato.

Gli OLP hanno il compito – tra l'altro – di verificare la partecipazione dei giovani all'attività formativa e di assicurarsi che utilizzino una adeguata strumentazione informatica. Vi ricordiamo inoltre: di partecipare esclusivamente alle date indicate nel vostro specifico calendario oppure a quelle precedentemente concordate con gli organizzatori; di comunicare tempestivamente l'eventuale assenza dalla formazione, accompagnata da certificato medico o vaccinale, per poter ricevere una data per il recupero; di controllare se la data che vi è stata comunicata per il recupero è confermata da nuovo calendario (controllando anche quelli delle altre classi) oppure è variata; che la formazione è obbligatoria, non sono previste percentuali di assenze; che nelle date in cui è prevista la formazione non è possibile svolgere il regolare servizio civile, ma è obbligatorio partecipare alle attività formative.

Gli Operatori Volontari che hanno iniziato di recente il servizio (subentri) dovranno frequentare il calendario della loro rispettiva classe e scrivere a [formazione@sardegna-solidale.it](mailto:formazione@sardegna-solidale.it) per ricevere le date aggiuntive per il recupero dei moduli e il raggiungimento del monte ore totale di formazione (come previsto dal progetto).

## **Solidaria**, a fine mese la 4<sup>a</sup> edizione del Festival organizzato dal CSV Padova e Rovigo



Dal 27 settembre al 3 ottobre si svolgerà a Padova la quarta edizione di “**Solidaria**”, il Festival nazionale del Csv di Padova e Rovigo, che quest’anno avrà per tema l’Evoluzione. L’evento prevede 40 eventi, tra seminari, convegni e spettacoli sia in presenza che online per approfondire, con differenti linguaggi, il concetto di evoluzione, non solo alla luce della pandemia ma anche dei più recenti studi in ambito evoluzionistico che ribaltano in buona parte la visione precedente. Oggi è sempre più evidente la necessità di darsi una prospettiva di cooperazione, collaborazione e sostegno reciproci.

Le iniziative del Festival, in collaborazione con la testata giornalistica Vita, si svilupperanno in cinque percorsi tematici: ambiente e territorio, cittadinanza attiva, educazione, fotografia, musica e spettacolo.

Venerdì 1 e sabato 2 ottobre si parlerà del volontariato italiano dall’uscita della prima Legge Quadro sul Volontariato (L. 266/1991) che ormai risale a 30 anni fa, sino alla recente candidatura del volontariato come bene immateriale dell’umanità.

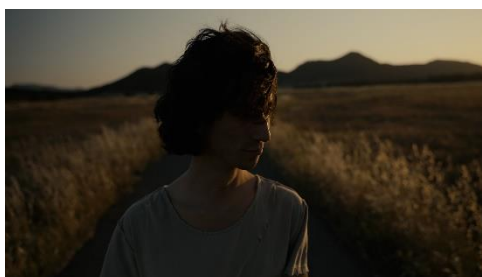
Il 2 ottobre è prevista una tavola rotonda, dal titolo “Oltre il Covid per un nuovo Umanesimo. Uscite di Sicurezza”, alla quale parteciperà anche Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale che, in rappresentanza del Centro Europeo del Volontariato, presenterà la Campagna per il riconoscimento del Volontariato quale bene immateriale dell’Umanità, insieme a: Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa Italiana; Lamberto Cavallari, vicepresidente dell’ANPAS; Nino La Spina, presidente dell’UNPLI; Cristina De Luca, vicepresidente della Fondazione Italia Sociale; Paola Capoleva, presidente del CSV Lazio; Giuseppe Lumia, dell’Associazione Tavazza; Niccolò Gennaro, del Comitato Padova Capitale Europea del Volontariato; Ivana Borsetto, presidente del Focsiv. I lavori saranno chiusi da Emanuele Alecci, presidente del CSV Padova e Rovigo.

## “Una nuova voce”, il corto di Peter Marcias e le suggestioni di “Pianta un albero”



“Pianta un albero: è un gesto d’amore” diventa «film cortometraggio». **Una nuova voce**, questo il titolo, è diretto dal regista **Peter Marcias**, che per Sardegna Solidale è diventato un punto fermo quando si tratta di trasferire in pellicola storie ed emozioni. «Da quando il CSV ha cominciato a girare l’Isola per piantare gli alberi», spiega Marcias (*nella foto*), «noi siamo andati con loro filmando decine di gesti d’amore, in posti bellissimi e cari, giardini, piazze e comunità. Abbiamo raccolto le suggestioni dei bambini che mettono le mani nella terra, e quelle mani se le sono sporcate. Abbiamo creato e montato storie».

A venire fuori è appunto “Una nuova voce”, «un breve film d’autore – continua Marcias – su un’iniziativa che mobilita la Sardegna per salvaguardare la natura, l’ambiente e il paesaggio». L’opera, della durata di quindici minuti circa, verrà presentata in tantissimi e prestigiosi festival internazionali di cinema, che verranno svelati soltanto a fine settembre.



## Pandemia, un concorso per le scuole sarde



Il CSV Sardegna Solidale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale della Sardegna nell'ambito del progetto **Scuola&Volontariato**, promuove il concorso "Un social aperto al futuro". Lo scopo è quello di permettere agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di raccontare, con il linguaggio dei social, l'esperienza della pandemia dal loro punto di vista e le prospettive del post-pandemia.

Il concorso propone due temi: 1) **il racconto dell'esperienza vissuta durante la pandemia Covid-19**; 2) **le prospettive del post pandemia**. Ciascun tema può essere

sviluppato e presentato in diverse modalità: fotografie, brevi filmati, slogan, post dai social maggiormente utilizzati dagli studenti (Twitch, TikTok, Facebook, Instagram). Destinatari sono tutti gli studenti delle scuole superiori della Sardegna.

I lavori potranno essere accompagnati da una breve presentazione a firma del Dirigente scolastico o di un suo delegato, con l'indicazione dei riferimenti della scuola partecipante e una breve presentazione dell'autore (o degli autori, nel caso di un lavoro di gruppo). È richiesta, comunque, copia dell'elaborato in formato digitale. La domanda di partecipazione e i lavori dovranno pervenire entro e non oltre il **15 ottobre 2021**. I lavori, unitamente alla scheda di partecipazione, possono essere consegnati a mano oppure inviati per posta o via email a: **Concorso UN SOCIAL APERTO AL FUTURO - CSV Sardegna Solidale ODV, via Cavalcanti n. 13 - 09128 Cagliari**. Email: [csvsardegna@tiscali.it](mailto:csvsardegna@tiscali.it)

Le proposte saranno valutate da una giuria composta da esperti della comunicazione, dei social media e del terzo settore che stileranno la graduatoria finale. Il giudizio della giuria sarà insindacabile. I premi saranno attribuiti come segue:

un premio di 1<sup>a</sup> categoria da 3.000 euro;

tre premi di 2<sup>a</sup> categoria da 2.000 euro;

quattro premi di 3<sup>a</sup> categoria da 1.000 euro;

dieci premi di 4<sup>a</sup> categoria da 500 euro (tutte le somme si intendono al lordo di ogni ritenuta dovuta per legge).

I premi saranno assegnati nel corso di una manifestazione pubblica. Gli elaborati non saranno restituiti e potranno essere pubblicati in parte o integralmente dal CSV Sardegna Solidale ODV, che ne rimarrà unico proprietario.

## Capitale del Volontariato 2023, in lizza anche Asti: riuscirà il bis italiano dopo Padova 2020?



Asti è una delle quattro città candidate al titolo di **Capitale del volontariato per il 2023**, insieme a Birgu (Malta), Oeiras (Portogallo) e Trondheim (Norvegia). I rappresentanti dei quattro Comuni in lizza hanno presentato al pubblico e alla giuria i loro piani locali per il volontariato. La località piemontese ha conteso l'ambito riconoscimento alle concorrenti "rivali" il 13 e 14 settembre, all'Europe House di Berlino, dove si è tenuto il Congresso del

**Centro Europeo per il Volontariato (CEV)**. La Capitale per il 2023 sarà proclamata il prossimo 5 dicembre. Il 14 settembre si sono svolte anche l'Assemblea Generale e la Conferenza dal titolo "Rivelare i valori europei negli eventi di Volontariato". Ricordiamo che, per il 2020, il titolo era stato assegnato a un'altra città italiana, Padova, sicuramente tra le più attive in questo settore.

La giuria è composta da personalità legate al mondo del volontariato provenienti dalla società civile, del settore privato e no profit, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Tra i criteri di valutazione figurano le raccomandazioni pubblicate dal CEV negli ultimi anni. Saranno presi in considerazione anche il coinvolgimento e l'adesione delle municipalità ai valori che ispirano il Corpo europeo di solidarietà.

Con questa candidatura Asti entra anche a far parte della "European Volunteering Capital Candidates Community" (Evccc), che unisce i Comuni (e altri enti locali e regionali) che hanno partecipato alla competizione con la volontà condivisa di promuovere il volontariato e la solidarietà nei propri territori e in Europa. Le altre città che hanno ricevuto questo titolo sino ad oggi sono Barcellona (2014), Lisbona (2015), Londra (2016), Sligo (2017), Aarhus (2018), Košice (2019), Padova (2020), Berlino (2021) e Danzica (2022).